

Riguardo le indiscrezioni trapelate -che hanno trovato conferma persino dai diretti interessati sui social forum (vedi foto)- sulla costituzione di una nuova società composta dagli agenti Eni a cui l'azienda sarebbe in procinto di affidare la gestione di una rete di impianti completamente automatizzati, la Fegica, alla vigilia della ripresa del tavolo di contrattazione, ha deciso di formalizzare ad Eni R&M una nota con la quale motiva le ragioni di forte preoccupazione per quanto emerso inopinatamente e preannuncia l'intenzione di porre con forza il problema di regolare in maniera condivisa la questione, per impedire che una tale iniziativa produca ulteriori guasti sulla stessa rete di marchio, aumentando le discriminazioni sui prezzi già sofferte dalla maggior parte dei gestori Eni/Agip.

Di seguito, pubblichiamo di seguito e in **allegato** il testo integrale della comunicazione appena inviata.

Spett.le ENI S.p.A. - Divisione Refining & Marketing

alla c.a. Ing. Claudio Calabresi

OGGETTO: NEGOZIAZIONE COLLETTIVA. RETE AUTOMATIZZATA.

Egregio Ingegnere,

la scrivente Federazione manifesta disappunto e viva preoccupazione nell'essere stata costretta ad apprendere, peraltro attraverso mezzi del tutto estranei al corretto canale di confronto, che Eni R&M avrebbe deciso di costituire una vera e propria rete di vendita fatta di impianti completamente automatizzati, affidati alla gestione di una società di nuova costituzione composta da soggetti selezionati tra gli attuali agenti di vendita che al momento compongono parte della struttura commerciale aziendale alla quale l'azienda stessa si affida.

Ove questo dovesse essere confermato nella realtà, si tratterebbe di un fatto assai rilevante e capace di modificare in modo sensibile il quadro all'interno del quale era stata avviata e condotta la fase negoziale che vede impegnate le Parti allo scopo -secondo il nostro modo di vedere- di restituire un nuovo e più efficace equilibrio nelle relazioni tra azienda e gestori.

Non c'è dubbio, infatti, che una tale iniziativa -indipendentemente da qualsiasi altra considerazione nel metodo e nel merito che pure potrebbe essere evidenziata- contiene tutti i potenziali termini per enfatizzare e non per risolvere quelle contraddizioni che hanno pesantemente concorso a determinare effetti devastanti per l'intera rete di marchio sotto il profilo commerciale e gravissime condizioni di sofferenza economica e finanziaria per la grandissima parte delle imprese di gestione.

In particolare, destano profonda preoccupazione le conseguenze sul piano dei prezzi e della relativa capacità competitiva dei singoli punti vendita, peraltro già da tempo e in larga misura costretti a subire le condizioni di svantaggio loro riservate, nel caso in cui venga costituita una rete di impianti affidati ad un unico soggetto controllato -di fatto- da Eni R&M, per quanto solo nominalmente in forma indiretta, senza che siano determinati e condivisi parametri oggettivi verificabili che, in coerenza con il dettato delle leggi vigenti, siano capaci di garantire a ciascuno condizioni eque e non discriminatorie.

Alla luce delle considerazioni sopra sinteticamente esposte, la scrivente Federazione, nel confermare la presenza della propria delegazione al prossimo incontro proposto per il 22 gennaio, anticipa la ferma intenzione di chiedere gli opportuni chiarimenti sulle reali intenzioni aziendali, in funzione dei quali integrare anche agli elementi di novità emergenti il contesto negoziale -così come inteso nelle precedenti comunicazione di identico oggetto che qui si ribadiscono- teso al rinnovo degli Accordi collettivi.

Cordialità.

Il Presidente Roberto Di Vincenzo